

DA RILEGNO NUOVA MATERIA PRIMA PER I MOBILIFICI

378 PIATTAFORME SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE GARANTISCONO IL RECUPERO DEI RIFIUTI LEGNOSI CON LIMITATI SPOSTAMENTI DEL MATERIALE. IN EMILIA-ROMAGNA RECUPERATE E AVVIATE AL RICICLO OLTRE 200 MILA TONNELLATE DI LEGNO NEL 2011.

Il primo passo del processo di valorizzazione del legno è la stipula di convenzioni con Comuni, gestori dei servizi di igiene urbana e realtà industriali private che stabiliscono come organizzare operativamente la raccolta dei rifiuti di imballaggio in legno e di altri rifiuti legnosi. A occuparsi del ritiro e del corretto avvio a recupero del legno giunto a fine vita sono le piattaforme di conferimento, ovvero moderni impianti specializzati per il trattamento dei rifiuti – da imballaggio, da utenze domestiche, da demolizioni e da industria – in grado di rispondere puntualmente alle diverse esigenze legate all'industria del riciclo nazionale. Rilegno, sin dall'inizio della propria attività istituzionale, ha individuato e sviluppato su tutto il territorio nazionale una fitta rete di piattaforme convenzionate, dove viene preso in carico il legno giunto a fine vita e a cui può essere garantita una seconda vita.

Alle piattaforme di conferimento con cui Rilegno ha stretto convenzione compete l'impegno, adeguatamente remunerato dal sistema consortile, di effettuare una prima cernita e riduzione volumetrica del rifiuto legnoso ritirato e in particolare dell'imballaggio. Attraverso processi di lavorazione attivati in piattaforma il legno viene in alternativa pressato, frantumato macinato o cippato, cioè ridotto in piccole scaglie. Queste operazioni di riduzione volumetrica sono necessarie e richieste da Rilegno non solamente per giungere a un'ottimizzazione nel trasporto del rifiuto di legno, ma anche per consegnare materiale funzionale e pronto per le successive fasi di lavorazione all'impianto finale di riciclo, dove il legno viene trasformato in rinnovata materia prima da destinare all'industria del mobile. Le piattaforme di raccolta e conferimento convenzionate con Rilegno sull'intero territorio nazionale hanno toccato quota 378 a fine 2011, garantendo una copertura omogenea su tutte le regioni italiane: la distribuzione degli impianti ha maggiore concentrazione nelle zone

a più alta densità industriale, dove possiamo affermare sia presente in media una piattaforma ogni 60 km. Questa estesa copertura territoriale è tale da agevolare e semplificare gli spostamenti per i numerosi conferimenti di rifiuti di imballaggi lignei e di altre frazioni legnose recuperabili.

Rilegno mantiene con le piattaforme convenzionate un flusso continuo di scambio di informazioni, raccogliendo notizie sulle caratteristiche dei flussi di rifiuti legnosi in ingresso e in uscita verso gli impianti di recupero.

In Emilia-Romagna le piattaforme convenzionate con Rilegno sono 44 e sono presenti in tutte le province. Nel 2011 questi impianti hanno ritirato e avviato al recupero nel circuito consortile 207 mila tonnellate di legno, di cui il 55% è costituito da imballaggi (114 mila tonnellate).

Una peculiarità dell'Emilia-Romagna è la presenza sul territorio regionale, oltre al network consortile delle piattaforme, di quattro impianti di riciclo: uno in provincia di Ferrara, uno in provincia di Piacenza e due in provincia di Reggio Emilia. Il territorio risulta particolarmente in grado di assorbire il legno raccolto a livello locale. Nel 2011 sono state avviate a recupero in regione 56 mila tonnellate di legno, e le restanti 150 mila tonnellate inviate a impianti operanti fuori regione. Si è trattato comunque di brevi distanze percorse: tali flussi di legno, infatti, sono stati conferiti a impianti di recupero ubicati pochi chilometri oltre il Po, in province limitrofe alla regione.

A cura di **Rilegno, Consorzio nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclaggio degli imballaggi di legno**



FOTO: AIC/INNO RILEGNO